



### Verbale n. 10

Riunione Consiglio Direttivo SIPED  
Collegamento telematico piattaforma Zoom  
19 giugno 2020

La seduta ha inizio alle ore 16.00

Presenti: Elia, Fiorucci, Loiodice, Polenghi, Sibilio, Balduzzi, Bobbio, Cappuccio, Costa, Macinai, Agostinetti, Biffi, D'Aprile, De Salvo, Magnoler.

Presiede la prof.ssa Polenghi, funge da segretario il prof. Agostinetti.  
Constatato il numero legale, si dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni della Presidente
2. Soci cooptati
3. Soci Junior
4. Rivista *Pedagogia Oggi*
5. Convegno Nazionale Milano
6. Varie ed eventuali

## 1. Comunicazioni della Presidente

- La Presidente promuove con il Consiglio un confronto su quanto si è svolto nell'importante Convegno CRUI GEO (Napoli 15-17 giugno 2020), iniziativa dal titolo: *Professione Insegnante: quali strategie per la formazione?* Ricorda come inizialmente vi sia stato un ritardo nell'invito della Siped al Convegno, cosa per la quale l'organizzazione si è scusata. Oltre alle molte e diverse partecipazioni ad altro titolo, per la Siped i delegati sono stati la prof.ssa Mortari (nostra referente sul tema della formazione insegnante) e il vice Presidente prof. Elia. Quest'ultimo interviene per esporre brevemente i risultati e le prospettive che sembrano nascere da questo convegno. L'iniziativa è stata molto positiva, partecipata e interessante. Si è discusso molto sul contributo delle discipline pedagogiche che in generale – forse anche a seguito di quanto emerso nel corso di questa emergenza sanitaria – sono state riconosciute nello specifico del loro contributo e della loro rilevanza. Su molte questioni si può registrare una buona convergenza; sul delicato tema della formazione le posizioni sono più complesse. La direzione che ha visto convergere la maggioranza delle posizioni è quella che condividiamo anche noi e che da tempo ha sistematizzato la CUNSF, quella di un corso di 60cfu che includa disciplinari e pedagogisti (di tutti i settori), benché – come sappiamo – tale ipotesi non sia esente di criticità (soprattutto per quanto attiene laboratori e tirocini).

Il Consiglio sviluppa un confronto anche alla luce delle diverse partecipazioni all'iniziativa (proff. Sibilio, Fiorucci, Loiodice), convenendo infine sull'utilità dell'iniziativa che ha posto in giusta

luce la necessità di un contributo importante dal mondo pedagogico per quanto riguarda il futuro della scuola e della formazione docente.

## **2. Soci cooptati**

La Presidente spiega che gli attuali numeri dei soci in regola non consentono ancora uno spazio di accoglimento per nuovi soci cooptati. I soci in regola con i pagamenti 2019 e/o 2020 sono 498 (331 quelli in regola sia con il pregresso sia con il 2020), per cui la quota accoglibile di cooptati del 15% corrisponde a 74,1 soci. Attualmente i nostri soci cooptati sono proprio 74.

Manca sostanzialmente la regolarizzazione di circa 150 soci, ma speriamo che l'occasione elettiva dei prossimi mesi comporti un aggiornamento delle posizioni e – di conseguenza – l'apertura di uno spazio per l'accoglimento di nuove domande per soci cooptati, già dal prossimo Consiglio Direttivo di settembre.

A tale scopo, il Segretario, prof. Agostinetto, ha proceduto comunque all'attribuzione dei punteggi delle schede comparative (con il controllo poi dei proff. Bobbo e Balduzzi, che si ringraziano) relative alle domande dello scorso Direttivo (per quello odierno, non sono giunte nuove domande o rinnovi di domande precedenti). Come è stato fatto la scorsa volta, anche in questa occasione la segreteria invierà una comunicazione agli ultimi candidati cooptati per invitarli (qualora lo ritengano) a ripresentare domande in occasione del prossimo Direttivo, segnalando gli aggiornamenti al proprio CV di modo che possiamo aggiornare conseguentemente (e in modo rapido) le graduatorie che abbiamo già elaborato.

## **3. Soci junior**

La Presidente registra come vi sia stato un grande successo per la posizione dei soci junior: abbiamo molti iscritti e c'è molto fermento per la prossima Junior Conference del 1 luglio.

La nostra rivista ha ormai uno standard molto alto e la selezione nei referaggi è davvero molto severa. Fermo restando la garanzia di questo standard e stante il successo della partecipazione dei soci junior, la Presidente propone di dedicare loro una piccola sezione nella rivista *Pedagogia Oggi* (di tre contributi e con ingombri ridotti a 20.000): chiarisce che i destinatari di questa sezione non avrebbero condizioni di favore, poiché l'intento è solo quello di offrire uno spazio partecipativo (che altrimenti non vi sarebbe) e un'opportunità formativa.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Segretario presenta a questo punto il quadro delle 10 nuove domande per socio junior arrivate dopo l'ultimo Consiglio Direttivo. Esaminate le medesime, il Consiglio approva l'accoglimento di tutte e 10 le istanze. La Segreteria provvederà quindi a dare comunicazione agli interessati e ad aprire le relative posizioni.

## **4. Rivista *Pedagogia Oggi***

La Presidente comunica l'imminente uscita del numero 1/2020, ringrazia per il lavoro svolto gli editors della parte monografica e i redattori della rivista, proff. D'Aprile, Macinai, Cappuccio, Bobbio e il prof. De Salvo che coordina i revisori di bozze.

Anche il numero 2/2020 è a buon punto, gli editors hanno provveduto al referaggio dei molti abstract pervenuti (62+ 2 fuori tempo), selezionandone 16.

Per questioni legate alle tempistiche, è necessario individuare già la Call del numero 1/2020, la cui uscita è prevista per il 15 settembre p. v.

La Presidente ricapitola i temi finora trattati nel corso della reggenza di questo Direttivo e delinea una proposta relativa alle tematiche dell'emergenza in prospettiva pedagogica (nell'intenzione di non voler ridurre questa tematica alla sola emergenza sanitaria). Si sviluppa nel Consiglio un ampio e articolato dibattito su questo stimolo. Sono state discusse alcune parole chiave che possono forse

tratteggiare i contorni generali del confronto, quali “emergenza”, “invisibilità”, “corresponsabilità”, “resilienza”, “strategie”. Valorizzando i diversi interventi, il Consiglio accoglie l’efficace sintesi del prof. Bobbio, come di seguito indicata: “Oltre le emergenze: co-responsabilità pedagogica per la formazione umana”.

Si tratterà ora di individuare entro la metà di luglio gli editors, ma senz’altro (come proposto dal prof. Fiorucci e come accolto dall’intero Consiglio) il prof. Vaccarelli (Università de L’Aquila) potrà essere uno di questi, dato che è stato tra i primi ed è di sicuro riferimento sulla tematica della pedagogia dell’emergenza.

## **5. Convegno settembre Milano 2020**

“La responsabilità della pedagogia nella trasformazione dei rapporti sociali. Storia, linee di ricerca e prospettive”: questo il titolo stabilito nello scorso Direttivo per il convegno di Milano.

La Presidente aggiorna il Consiglio alla luce delle circostanze legate all’emergenza in cui ci troviamo. Avevamo già immaginato di spostare l’iniziativa a gennaio 2021 sperando così di poter celebrare il convegno (che – ricordiamo – è elettivo) in presenza. Ora tale ipotesi pare del tutto inverosimile e pertanto dobbiamo prospettare il convegno in modalità telematica. L’unico vantaggio sarà quello di non avere più problemi di spazi, per cui l’organizzazione dei panel di lavoro potrà almeno beneficiare di questa flessibilità.

Il Consiglio ragiona sulle possibili date. Considerando che l’iniziativa va comunque articolata come di consueto su tre giornate (pomeriggio del giovedì, giornata intera del venerdì e mattina del sabato), che non può essere posta troppo in avanti (sia per lo scadere del Direttivo, sia per l’avvio della sessione d’esami nei vari atenei), si stabiliscono le date del 14, 15 e 16 gennaio 2021.

La Presidente affronta a questo punto il tema delle votazioni che dovranno aver luogo nella terza giornata del convegno. Come per altri organi universitari, anche il nostro Statuto stabilisce solamente la modalità di voto (ad ogni elettore la possibilità di esprimere fino a 2 preferenze per ognuna delle tre fasce dei candidati) che deve essere espresso in forma segreta. Non vi è quindi un vincolo sull’espressione in presenza, e di conseguenza l’esercizio di tale diritto può essere fatto anche in modalità telematica.

A questo scopo, il Segretario ha provveduto alla ricognizione di alcuni fornitori di servizi per il voto online. Il più affidabile è parso ELIGO (di cui si servono diversi enti pubblici e Atenei), che garantisce assoluta trasparenza nei processi, massimo riserbo sulla segretezza del voto e pieno rispetto di tutta la normativa sulla privacy. Il costo (dato il ristretto ammontare del nostro elettorato passivo e del fatto che quello attivo al momento del voto risulterà predeterminato in liste precise) è piuttosto contenuto e oscilla tra i 950 e i 1.400 Euro a seconda del livello di assistenza diretta che chiederemo alla società ELIGO. È presumibile che con un sistema online venga meno la consueta necessità delle deleghe, ma anche in questa situazione è possibile prevedere e gestire il meccanismo delle deleghe come previsto dal nostro Statuto.

Si apre il confronto all’interno del Consiglio.

Prende la parola il prof. Costa il quale, pur non dichiarandosi contrario all’opzione indicata, esprime preoccupazione e dispiacere per non poter celebrare il voto in presenza e doversi privare dello scambio che questo genera. La Presidente, pur condividendo questo dispiacere, precisa che ipotizzare la possibilità di un voto in presenza a gennaio a Milano è davvero molto rischioso (per evitare assembramenti le procedure sarebbero molto lunghe, né possiamo sapere quale sarà la situazione sanitaria in gennaio), per cui siamo costretti a individuare una via alternativa, proprio per garantire il fondamentale momento delle elezioni del nuovo Direttivo.

Interviene il prof. Sibilio: in premessa, dovendo lasciare la riunione alle 18.30, esprime la propria adesione alla scelta che assumerà la Presidente ed il Direttivo. Sottolinea quanto sia importante, in un momento storico nel quale il necessario distanziamento ha modificato le modalità di comunicazione e di interazione, ritenere prioritario il senso di comunità e ricercare l’unità della comunità pedagogica. Tutti apprezziamo il valore della partecipazione ed il significato che assume la rappresentanza, il

confronto tra idee e piattaforme programmatiche, ma gli ultimi anni insieme abbiamo costruito una nuova fase centrata sul dialogo e sulla condivisione che costituisce il presupposto per un rinnovato impegno della nostra società scientifica. Il desiderio di costruire insieme, la volontà di condividere, non corrispondono ad un deficit democratico ma antepongono l'unità ai meccanismi di rappresentanza. Anche l'acclamazione, in presenza di disponibilità numericamente corrispondenti a quanto previsto dallo statuto per la composizione del Direttivo, non costituisce una rinuncia alla rappresentanza ma può esprimere un sentire diffuso di condividere l'impegno del futuro direttivo e del futuro presidente.

Interviene la Presidente, per affermare che anche lei auspica che il confronto elettorale possa essere il più armonico e dialogico possibile, anche giungendo infine anche ad una proposta unitaria, in considerazione sia del momento critico del Paese, sia del lavoro armonico condotto in questo direttivo. Tuttavia il voto online rappresenta solo una modifica della forma che salvaguarda il principio statutario del voto segreto e il fondamentale diritto di espressione lì indicato. Potrebbe legittimamente scontentare qualcuno il venir meno di questo diritto, che è in definitiva un diritto di piena partecipazione.

Interviene il Segretario per sottolineare un aspetto tecnico: l'elettorato attivo si determina al termine delle candidature, un mese prima del voto. Fino a quel momento non si può essere sicuri che i candidati siano uguali o maggiori dei quindici previsti. In qualsiasi caso, la scelta di passare al voto online non può essere fatta troppo a ridosso dell'appuntamento, meno di un mese prima delle elezioni, considerando anche che di mezzo ci sarebbero le festività natalizie.

Interviene il prof. Elia. Sottolinea come lo statuto, non negandolo esplicitamente, legittima pienamente il voto individuale e segreto anche nella forma online, come è avvenuto in moltissimi altri organismi (non solo universitari) simili al nostro. Riprendendo quanto appena segnalato dal Segretario, fino al trentesimo giorno non è possibile presupporre che non ci sia una lista indipendente che legittimamente si candida all'ultimo momento. Ma anche in caso diverso, la possibilità di partecipare pienamente alla competizione e alla prova elettorale è comunque un valore in sé, nel quale – va ricordato – un socio può specificare il suo assenso in vario modo, esprimendo fino a sei preferenze; pur quindi comprendendo bene lo spirito della prospettiva proposta dal prof. Sibilio, ritiene che proprio perché non vi potrà essere l'assemblea in presenza, almeno la possibilità piena di esprimere il voto vada garantita.

Il prof. Sibilio precisa che indipendentemente dai meccanismi elettorali il pensiero è rivolta a sostenere una Siped forte e possibilmente unita, in grado di assumersi le sfide che ci attendono.

Interviene il prof. Fiorucci, che premette come condivide lo spirito sottolineato dal prof. Sibilio, del risultato di una Siped unita e forte. Tuttavia il tema del "deficit democratico" potrebbe esser giustamente sollevato. C'è un diritto di voto, ma anche di non voto e di dissenso, che non è corretto dover esprimere pubblicamente. Sarebbe in definitiva un controsenso proprio per il percorso di unità, trasparenza e convergenza al quale in questo triennio si è pervenuti.

La prof.ssa Loiodice nota come la posizione del Consiglio sia di fatto convergente verso questa istanza di unità, che potrebbe manifestarsi nel momento in cui si perviene ad una lista unica. La votazione invece, anche a suo avviso, va fatta anche nel rispetto della forma perché è un momento di diritto e di partecipazione, e per un'associazione che vive sulla partecipazione democratica non può che rappresentare comunque un valore aggiunto.

Interviene il prof. Bobbio per dire che sarà importante anche dare la possibilità di votare annullando la scheda, dato che ciò ha un significato importante in termini di democratico dissenso. Il Segretario conferma che è possibile predisporre la scheda con tale opzione.

La Presidente ringraziando del ricco dibattito sviluppato, chiede a questo punto al Consiglio di esprimersi: all'unanimità il Consiglio opta per la predisposizione del voto online.

## 6. Varie ed eventuali

Nessuna.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 18.30.

Il presente verbale viene approvato all'unanimità in via telematica dopo 7 giorni dall'invio dello stesso.

La Presidente  
*prof.ssa Simonetta Polenghi*



Il Segretario verbalizzante  
*prof. Luca Agostinetti*

